

Corte costituzionale

Servizio Biblioteca

Incontri in Biblioteca

Lunedì 30 novembre 2026, ore 10:30

Il contributo delle donne dall'Assemblea Costituente alla Corte costituzionale. In ricordo di Fernanda Contri

Introduce

Maria Rosaria San Giorgio
Giudice costituzionale - Presidente della Commissione Biblioteca

Saluti istituzionali

Francesco Viganò
Presidente della Corte costituzionale

Ricordo di Fernanda Contri

Stefano Savi
Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova

Testimonianze dal mondo della giustizia moderate da

Emanuela Navarretta
Giudice costituzionale

Maria Alessandra Sandulli
Giudice costituzionale

Maria Rosaria San Giorgio
Giudice costituzionale - Presidente della Commissione Biblioteca

Antonella Sciarrone Alibrandi
Giudice costituzionale - Componente della Commissione Biblioteca

Conclude

Giovanni Pitruzzella
Giudice costituzionale - Componente della Commissione Biblioteca

Palazzo della Consulta – Biblioteca
Piazza del Quirinale, 41 – Roma



A ottant'anni dall'istituzione dell'Assemblea Costituente e a settanta dall'avvio dell'attività della Corte costituzionale, riflettere sul ruolo delle donne nel mondo della giustizia significa ripercorrere una parte fondamentale della vita del nostro Paese.

Con l'entrata in vigore della Costituzione – e, ancora prima, con il riconoscimento del diritto di voto ad opera del c.d. "decreto Bonomi", nel 1945 – le donne diventano protagoniste a pieno titolo della costruzione della Repubblica. L'affermazione della pari dignità e dell'uguaglianza sancita dall'art. 3 della Carta costituzionale rappresenta un passaggio decisivo, frutto anche dell'impegno delle ventuno donne che parteciparono ai lavori dell'Assemblea Costituente.

Solo nel 1963, però, il Parlamento, in seguito a una sentenza della Corte costituzionale, è giunto ad approvare la legge che stabilisce la parità di genere negli impieghi pubblici, compresa la magistratura.



Le giudici dell'attuale Collegio

Corte costituzionale

Servizio Biblioteca

Incontri in Biblioteca

Lunedì 30 novembre 2026, ore 10:30

Il contributo delle donne dall'Assemblea Costituente alla Corte costituzionale. In ricordo di Fernanda Contri

La nomina di Fernanda Contri ha aperto la strada all'ingresso alla Consulta di numerose altre donne. Nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha nominato Maria Rita Saulle, professoressa ordinaria di Diritto internazionale.

Il suo successore, Giorgio Napolitano, ha aperto le porte del Palazzo della Consulta ad altre due docenti universitarie. Nel 2011, viene nominata Marta Cartabia, professoressa ordinaria di Diritto costituzionale, che tra il 2014 e il 2020 diventerà prima Vicepresidente e poi Presidente della Corte e, in seguito, ricoprirà anche la carica di Ministro della Giustizia nel governo Draghi. Nel 2014, viene nominata Daria de Pretis, allora Rettrice dell'Università di Trento, professoressa ordinaria di Diritto amministrativo, che nel biennio 2022-2023 diventerà Vicepresidente del Collegio.

Sempre nel 2014, è il Parlamento in seduta comune a eleggere per la prima volta una donna, Silvana Sciarra, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro, che ha guidato la Corte tra settembre 2022 e novembre 2023 dopo esserne stata anche Vicepresidente.

Nel 2020 Maria Rosaria San Giorgio, Presidente di sezione della Corte di cassazione, è stata la prima donna a essere eletta alla Corte dai colleghi di una suprema magistratura. Sempre nel 2020, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato giudice costituzionale Emanuela Navarretta, professoressa ordinaria di Diritto privato, e, nel 2023, ha scelto Antonella Sciarrone Alibrandi, professoressa ordinaria di Diritto dell'economia.

Da ultimo, nel febbraio 2025, il Parlamento in seduta comune ha eletto giudice costituzionale Maria Alessandra Sandulli, professoressa ordinaria di Diritto amministrativo.

L'incontro intende rendere omaggio alla figura di Fernanda Contri, scomparsa il 27 dicembre 2025, giurista, avvocata e protagonista della vita istituzionale italiana.

Sono ormai trascorsi trent'anni dal 4 novembre 1996, quando il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nomina la prima donna giudice costituzionale, l'avvocata Fernanda Contri, che ha in seguito ricoperto anche la carica di Vicepresidente della Corte.

Prima donna eletta dal Parlamento tra i membri laici del Consiglio superiore della magistratura, è stata anche Segretaria generale della Presidenza del Consiglio dei ministri durante il governo Amato e Ministra per gli Affari sociali del governo Ciampi.

Attraverso competenza giuridica, determinazione e senso dello Stato, Fernanda Contri ha contribuito a scrivere una pagina significativa della storia italiana, raggiungendo posizioni di responsabilità in un periodo in cui la presenza femminile nei più alti ruoli istituzionali era ancora fortemente limitata e aprendo nuove prospettive alla partecipazione delle donne alla vita pubblica del Paese.



Fernanda Contri. Giura il 6 novembre 1996.